

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377263
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere d'altare
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria

<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Genova
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCS - Specifiche</b>	Depositi Ufficio Collezioni e Mostre
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1875
<b>INVD - Data</b>	1909
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1876
<b>INVD - Data</b>	1909
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1877
<b>INVD - Data</b>	1909
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1878
<b>INVD - Data</b>	1909
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1031
<b>INVD - Data</b>	1950
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1032
<b>INVD - Data</b>	1950
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1033
<b>INVD - Data</b>	1950
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1034
<b>INVD - Data</b>	1950
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1776
<b>DTSV - Validità</b>	ca

<b>DTSF - A</b>	1800
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione genovese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo, incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	42
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Serie di candelieri di medesima fattezze, corpo in legno tornito, faccia visibile ricoperta da lamina di argento con decori incisi e a sbalzo, base a tre piedi con decori incisi e piccoli festoni a sbalzo sui lati, fusto con base a foglie in prossimità del nodo, riprese nella foggia del ferma candela. Portano un punzone sull'argento di un piede della base (marchio della Torretta).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	base
<b>STMD - Descrizione</b>	tre torri
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Decorati con lamina d'argento soltanto sulla parte visibile, la serie di 4 candelieri provenivano dalla Cappella della Passione. La serie poteva essere accompagnata da altri candelieri, di diversa misura, che andavano a collocarsi sulle mensole dell'altare. Di forma estremamente semplice, presentano comunque decori riconducibili al terzo quarto del Settecento: i motivi fogliacei del nodo alla base del fusto erano già utilizzati a Genova sul finire degli anni Settanta, come documentano una serie di candelieri genovesi, tra cui la coppia n. inv. GNL 70/2007 nelle collezioni di Palazzo Spinola, Genova. Presentano sul bordo il marchio genovese denominato "Torretta", dal segno stilizzato di un castello con tre torri, di cui quella al centro più alta. Esso fu utilizzato dai "fraveghi" genovesi, gli argentieri della città (da "Campetus Fabrorum", cioè Campo dei Fabbri, la piazzetta di via degli

Orefici dove si riunivano), sin dalla nascita della loro corporazione, avvenuta nel 1248. Esso fu ripreso dal "genoino" la moneta d'argento dei Genovesi, sul quale era impresso, forse a ricordare l'antico "Castrum Romanum" sull'altura genovese di Garzano.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10 - 10126 Genova (GE)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PAL-GE_0700377263

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Simonetti, Farida/ Boggero, Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000156

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca